

L'INTERVISTA. Robert Meeropol aveva sette anni quando i suoi salirono sulla sedia elettrica



Michael e Robby Rosenberg nel 1953. A lato i due fratelli accompagnati dall'avvocato entrano a Sing Sing

Turista americano muore a Pamplona incornato da un toro alla festa locale

Un giovane turista americano è morto ieri mattina dopo essere stato incornato da un toro durante l'ultima «corsa» di San Fermín. Come è tradizione la vittima, Matthew Peter Tassio di 22 anni, stava correndo per i vicoli faticati del centro di Pamplona davanti a sei tori da combattimento lasciati liberi. Uno di questi lo ha raggiunto e sbattuto a terra. Mentre il giovane si rialzava è stato incornato all'addome. I soccorsi hanno fatto fatica a distreggiarsi e a raggiungere il luogo dell'incidente. Trasportato in ospedale, è deceduto, per arresto cardiaco. Tutti gli anni in occasione della festa di San Fermín, patrono della città, le sette «corsa» del recinto dei tori all'arena per le corride fanno registrare numerosi feriti (soprattutto fra gli americani): quest'anno sono stati 27. Un record negativo per una «festa» che pure ha sempre fatto registrare il tutto esaurito al pronto soccorso. Era dal 1980, tuttavia, che non si verificava un incidente letale. Dal 1924 le incornate mortali sono state dodici. La morte del giovane Matthew è destinata a riaprire antiche polemiche sul senso e i costi (umani) di esibizioni di sport di natura diversa poco o nulla. I critici ne sottolineano la pericolosità per gli uomini e la tortura per gli animali. I favorevoli ne cantano la tradizione, il suo essere parte di un costume locale che non vuol essere smarrito. Tra i pro e i contro, una cosa è certa: quest'anno un giovane è morto nell'ultima «corsa» di San Fermín.



«I miei genitori erano innocenti» Il figlio dei Rosenberg accusa la Cia di complotto

Robert Meeropol è uno dei due figli di Ethel e Julius Rosenberg, i due comunisti americani che nel 1953 furono uccisi sulla sedia elettrica accusati di essere spie russe. Il processo fu uno caso mondiale. Due giorni fa la Cia ha esibito dei nuovi documenti che proverebbero la colpevolezza di Julius Rosenberg. Robert Meeropol dice che quei documenti sono una nuova montatura, difendé i suoi genitori e racconta gli anni tremendi della sua fanciullezza.

cazione usata dalla Cia. Finora si è fatta l'ipotesi che il processo Rosenberg fosse un complotto dei servizi segreti, giusto? Bene, ora arrivano alcuni agenti dei servizi segreti, gli stessi che lavorarono al caso Rosenberg negli anni Cinquanta, e ci dicono: «Oh no, il nostro non fu un complotto. I Rosenberg erano spie davvero, perché mandarono questi messaggi a Mosca. Noi non abbiamo i messaggi ma possiamo dirvi cosa dicevano». E dovremmo credere loro sulla parola? E perché mai?

Cohen e i loro collaboratori scapparono in Russia prima di essere presi. Questo è accertato, documentato, lo faccio una semplice domanda: come mai i loro nomi non sono nei documenti mostratici martedì dalla Cia?

Tu hai dichiarato ai giornali americani che comunque i documenti scagionano tua madre. Oh questo è certo. I documenti sono fatti male. Si sono scordati di metterci qualcosa che incastri mia madre. Non c'è niente contro di lei se non la notizia che era la moglie di mio padre...

Parlami di te: che effetto ha avuto sulla tua infanzia il caso Rosenberg?

Lo puoi immaginare. Devastante. Quando arrestarono i miei genitori venne a prenderci mia nonna, io e mio fratello rimanemmo con lei qualche mese. Mia nonna cercò di convincere mia madre a collaborare con l'Fbi, come aveva già fatto suo fratello. Mia nonna era anche lei una collaboratrice dell'Fbi. Mia madre le disse di no e allora la nonna ci mandò via di casa, all'orfanotrofio. Dopo qualche mese ci prese con se la mamma di mio padre. Mio fratello andava a scuola, io ero troppo piccolo. Ma mio fratello la mattina non voleva mai andarci a scuola perché i compagni e i maestri gli davano fastidio, gli dicevano che era il figlio delle spie comuniste. Allora siamo scappati. Siamo andati in New Jersey. Ci nascondemmo con un nome falso. Quando hanno scoperto che eravamo figli

dei Rosenberg ci hanno espulso dalla scuola pubblica. Lo ha deciso il preside, e i professori erano tutti d'accordo. Poi siamo stati adottati da Abel ed Ann Meeropol. Mi ricordo che qualche giorno dopo che avevano ucciso mio padre e mia madre seppi di una raccolta di firme perché io e Michael fossimo levati ai nuovi genitori e rinchiusi in un istituto. Davvero, sai: proprio così. Fu orribile. Orribile...

Tu pensi che tuo padre avrebbe potuto dire: «Sì sono stato io e lo sono». E in questo modo salvare tua madre?

Ma mio padre era innocente... Dico per salvare tua madre... Sì, poteva farlo. Glielo offrivano. Questo si sa. Loro si sarebbero accontentati della confessione di uno dei due.

E tua madre cosa pensava di questa possibilità?

Ma loro erano innocenti... Non potevano fare un compromesso. Questo lo sappiamo dalle lettere che ci hanno scritto. Avevano deciso così loro, non volevano trucchi, non volevano tattiche. Mia madre non avrebbe mai accettato che mio padre si dichiarasse colpevole.

Qual è, secondo te, la ragione vera per la quale hanno ucciso i tuoi genitori?

Ci sono tre ragioni. Bisognava dare forza alla teoria della cospirazione comunista antiamericana. Bisognava dare argomenti alle lobby delle armi che volevano un rafforzamento del bilancio della Difesa. E poi la Cia voleva aumentare

il suo ruolo nella politica nazionale (e anche aumentare il suo budget).

Che sentimento hai oggi nei confronti dei tuoi genitori: amore e nostalgia, o anche - magari in un posto segreto del cuore - un rimprovero per aver messo la politica al primo posto e voi ragazzi al secondo?

Erano persone che avevano dei principi. Capisci? Dei principi. Loro non erano colpevoli. Non hanno mentito. Non hanno voluto mentire, non per salvarsi, ma perché se avessero mentito tantissimo altra gente sarebbe stata rovinata, accusata ingiustamente, processata, uccisa. Loro non potevano fare questo. Io penso che mio padre e mia madre abbiano dimostrato un enorme quantità di coraggio, lo sono fiero di loro. E oggi spero una cosa sola: che se un giorno a me, o ai miei figli, dovesse capitare di trovarci nella situazione dei miei genitori, noi si possa reagire esattamente come hanno reagito loro. Si sono molto orgogliosi di essere il figlio dei Rosenberg.

Ti ricordi di quegli anni, le grandi manifestazioni in tutto il mondo per salvare la vita ai tuoi genitori?

Ricordo poco. Ricordo una grande sfilata a Washington, con mio fratello, ma non molto di più.

E dei tuoi genitori ti ricordi?

Si di loro sì. Ricordo tante cose, tante sensazioni. Però mi piacerebbe avere un ricordo più nitido.

Tu sei comunista?

Non mi piace questa domanda.

Perché mi riporta indietro. Quando io sento la parola comunista penso al maccartismo. È come un riflesso condizionato. Però ti rispondo. Non sono mai stato iscritto al partito comunista. I miei genitori adottivi erano comunisti fino al momento che ci presero in casa, poi si dimisero. Si dimisero perché i comunisti non avevano diritto ad adottare i bambini. Sono cresciuto in quell'ambiente. Il Avevo i «pannolini rossi», questo è sicuro. Oggi mi considero uno di sinistra. Non più proprio rosso, ma abbastanza rosa e abbastanza verde. Non so esattamente come vorrei la società futura. So come non la vorrei, so cosa non mi piace.

Cosa è che non ti piace?

Non mi piace il capitalismo. È insensato, distruttivo. Per motivi ecologici, economici, umani...

Cosa pensi di Clinton?

Bhe io lo ho votato. Non so se lo rifarò. Vedremo. Comunque è meglio di Bush. Ma c'è qualcosa che non mi va...

Cosa?

Non riesco ad avere rispetto per una persona che interompe la campagna elettorale per correre nel suo Stato, dove è governatore, ed assistere all'esecuzione di un handicappato...

E di Gingrich, cosa pensi?

Questo è un uomo davvero pericoloso. È un uomo della guerra di classe: dei ricchi contro i poveri. Mi fa paura. Queste sono persone molto decise. Io temo davvero che possano riportarci nell'inferno degli anni Cinquanta.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIERO SANSONETTI

NEW YORK. Robert Meeropol aveva sette anni il 18 di giugno del '53. Faceva la seconda elementare. Quel giorno, insieme a suo fratello Michel, 11 anni, lo portarono in una sala del carcere di Sing Sing. Vide per l'ultima volta i suoi genitori. Li salutò, gli diede un bacio. Le cronache dell'epoca dicono che andò via senza piangere. La mattina dopo, all'alba, Julius ed Ethel Rosenberg furono bruciati sulla sedia elettrica. I servizi segreti americani li accusavano di essere spie e di avere venduto ai russi i piani della bomba atomica. Loro si sono sempre dichiarati innocenti. L'altro ieri la Cia e l'Fbi hanno reso pubblici alcuni documenti che proverebbero la colpevolezza del padre di Robert, di Julius. Robert Meeropol dice che quei documenti sono un falso e una montatura. Oggi Robert è un uomo vicino ai cinquanta, laureato, sposato, con due figlie di 20 e 22 anni, dirige la

fondazione Rosenberg. C'è un centro che si occupa di dare assistenza ai figli dei detenuti. Specialmente dei detenuti politici. Dice: «È l'unico lavoro che mi piace. Mi dà soddisfazione. Posso aiutare i bambini che soffrono come ho sofferto io quando ero piccolo...».

Perché dici che questi documenti non dimostrano la colpevolezza dei tuoi genitori, o almeno di tuo padre?

Sono assolutamente sicuro che mio padre e mia madre erano innocenti. Il caso Rosenberg è stato costruito a tavolino dalla Cia. Le prove non c'erano, gli indizi erano prefabbricati, le testimonianze false, compresa la testimonianza di mio zio che in quel modo si salvò la vita. Ora la Cia mi mostra dei documenti che sarebbero la trascrizione di alcune intercettazioni radio in codice. Non ci sono però i nastri delle intercettazioni, e non c'è nessuno al mondo che possa dare credito al sistema di decodifi-

cazione usato dalla Cia. Finora si è fatta l'ipotesi che il processo Rosenberg fosse un complotto dei servizi segreti, giusto? Bene, ora arrivano alcuni agenti dei servizi segreti, gli stessi che lavorarono al caso Rosenberg negli anni Cinquanta, e ci dicono: «Oh no, il nostro non fu un complotto. I Rosenberg erano spie davvero, perché mandarono questi messaggi a Mosca. Noi non abbiamo i messaggi ma possiamo dirvi cosa dicevano». E dovremmo credere loro sulla parola? E perché mai?

Nei documenti si parla di una rete di addirittura 200 agenti russi impegnati nella ricerca dei segreti atomici. Tutto inventato?

Ma scusa, se avevano 200 nomi perché hanno fatto due arresti solo? E se questi nomi (come risulta dai documenti che ci hanno presentato) li avevano dal '46, cioè da prima che i russi preparassero la bomba, perché mai aspettarono il '51 per catturare mio padre e mia madre? No, vedi: non si spiega tutto questo. E poi c'è un altro fatto: questi documenti sono documenti americani, non russi. I giornali hanno lasciato capire che vengono da Mosca. No, vengono da Washington. Esistono invece, e da tempo, dei documenti russi i quali dicono che le informazioni sulla bomba atomica arrivarono a Mosca da due signori che si chiamavano Morris e Leona Cohen, ciano spie della «Gpu» e lavorarono assieme a uno scienziato di Los Alamos e a una impiegata del consolato russo a New York. I

CIRCUITO NAZIONALE

FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' PER LA PACE

UDINE - Parco Urbano loc. Rizzi - dal 14 al 24 LUGLIO 1995



VENERDI 14 LUGLIO

Ore 21.00 Teatro Tenda: concerto con: BLINDHAUS, RADA BEAT, CLAUDIO SOLERI

SABATO 15 LUGLIO

Ore 19.30 Iniziative Sportive: TIRO ALLA FUNE torneo a squadre organizzato dal Gruppo "Le Rocce" di Predazzo

Ore 21.00 Teatro Tenda: LA NESTRE BAUSIE (O VERETAT) con le Filodrammatiche di Piagnogna

Ore 23.00 Teatro Tenda: d.j. Coco Selecta

DOMENICA 16 LUGLIO

Ore 21.00 Teatro Tenda: I GEMELLI RUGGERI ed EROS DRUSIANI: "L'Unità per tutti... tutti per l'Unità"

Ore 21.30 Iniziative Sportive: il MONDO SUBACQUEO proiezione diapositive

LUNEDI 17 LUGLIO

Ore 21.00 Teatro Tenda: LA SENSALE DI MATRIMONI con la Filodrammatica di Santa Maria di Sclamacco

Ore 21.30 Iniziative sportive: il MONDO SOTTERRANEO proiezione diapositive

Ore 23.00 Teatro Tenda: d.j. Coco Selecta

MARTEDI 18 LUGLIO

Ore 21.00 Teatro Tenda: IL GENERALE e LUDUS DUB RAND da Firenze il principale esponente del ragomuffin italiano

Ore 21.30 Iniziative Sportive: le MONTAGNE NEL MONDO proiezione diapositive

MERCOLEDI 19 LUGLIO

Ore 21.00 Teatro Tenda: CJASE D'ARINT con Gad Quattino Roschi

Ore 22.30 Arma Ballo: Gara di ballo

Ore 23.00 Teatro Tenda: d.j. Coco Selecta

GIOVEDI 20 LUGLIO

Ore 19.30 Iniziative Sportive: TIRO CON L'ARCO

Ore 21.00 Teatro Tenda: EX-JUGOSLAVIA IN GUERRA E FUTURO

DI FACE IN EUROPA incontro con Piero Faustino (Responsabile del PDS per le questioni internazionali)

VENERDI 21 LUGLIO

Ore 21.00 Teatro Tenda: LA FAMIGLIA DELL' ANTIQUARIO con il Gruppo teatrale della Loggia - Udine

Ore 23.00 Teatro Tenda: d.j. Coco Selecta

SABATO 22 LUGLIO

Ore 16.30 Iniziative sportive: Memorial EMILIO TRANCONI seconda edizione cronocombinata (podista, sciroller, ciclista)

Ore 21.00 Teatro Tenda: OZONA SNUFF concerto multistaico

DOMENICA 23 LUGLIO

Ore 19.00 Arma Ballo: esibizione ballerini di TURRIACO

Ore 20.00 Iniziative Sportive: esibizione di JUDO

Ore 21.00 Teatro Tenda: STRISSANT VIE PE GNOT (CAINO) con il Teatroscario di Orzinuovi

Ore 23.00 Teatro Tenda: d.j. Coco Selecta

LUNEDI 24 LUGLIO

Ore 19.30 Iniziative Sportive: Memorial RENATO PETRI coppa provincia di podismo

Ore 21.00 Teatro Tenda: "... LE MAGNIFICHE SORTI E PROGRESSIVE" (G. Leopardi) Pensieri, eparsi ed altre meraviglie sulla frontiera del 2000

Ore 23.00 Teatro Tenda: d.j. Coco Selecta

TUTTE LE SERE BALLO LISCIO

Cooperativa Soci de l'Unità